circolo il campanile

# Progetto QUARTIERE EDUCATIVO

## OBIETTIVI, ATTIVITÀ SVOLTE E RISULTATI CONSEGUITI

***Obiettivi***

**Obiettivo generale** del progetto QUARTIERE EDUCATIVO era da un lato quello di fornire ai ragazzi spazi e contesti per entrare in relazione tra pari e con adulti di riferimento (volontari e un educatore professionale) permettendo loro di potenziare le proprie abilità prosociali e le competenze didattiche. Contemporaneamente con il progetto QUARTIERE EDUCATIVO si è puntato alla costruzione e al consolidamento della rete degli adulti che quotidianamente si interfacciano coi ragazzi, per prevenire e contrastare il crescente fenomeno del **ritiro e dell'isolamento sociale**.

**Obiettivi specifici del progetto** erano:

1. **il potenziamento del servizio di studio assistito**, che prevede un rapporto duale tra lo studente e il tutor che lo segue, valorizzando un'ottica intergenerazionale e un incontro tra culture e approcci diversi
2. **il consolidamento delle attività oratoriali, ivi inclusi i laboratori**
3. **il rafforzamento della rete tra la realtà del Corpus Domini e le agenzie educative del quartiere,** con l'ottica di progettare interventi educativi coerenti e orientati nella stessa direzione

***Attività svolte***

Le attività del progetto si sono articolate lungo alcune direttrici principali:

1. **servizio di studio assistito**: la prima grande articolazione è quella dello studio assistito, rivolta a ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo grado del quartiere Savena: ogni ragazzo ha la possibilità di usufruire di due turni settimanali di un'ora e mezza di studio assistito, individuale, con un tutor (rapporto tutor:ragazzi 1:1).
   Hanno partecipato al servizio come tutor anche studenti di scuole secondarie di secondo grado con progetti P.C.T.O. Particolare attenzione è stata dedicata nel corso del progetto all'ampliamento della dotazione tecnologica del servizio per sensibilizzare i ragazzi ad un uso corretto delle risorse informatiche.
2. **attività ludiche e laboratoriali**: la seconda grossa articolazione del progetto di Oratorio sono state le attività ludiche e laboratoriali, che sono state portate avanti per tutta la durata del progetto. I ragazzi, durante le 4 giornate di operatività del servizio hanno avuto la possibilità di confrontarsi tra pari in uno spazio dedicato e protetto. I ragazzi e le ragazze potevano scegliere liberamente a quali attività e in quali giorni partecipare: questo ha permesso di offrire un servizio aperto e flessibile, modellabile sulle loro esigenze e i loro desideri.

Oltre ai momenti di gioco e di sport (outdoor e indoor) e a proposte per stimolare la creatività e la fantasia dei ragazzi, sono state offerte diverse altre proposte:

- Un percorso, in collaborazione con il Consultorio, sui **temi dell'adolescenza e della crescita**.
- diverse collaborazioni con le realtà del quartiere e della Diocesi, alcuni incontri con una psicologa per la formazione dei volontari.
- Un laboratorio teatrale, condotto da un regista esperto e con la mediazione dell'educatore professionale, iniziato ad ottobre 2024 e durato fino a maggio, ripreso con modalità analoghe da inizio novembre a fine dicembre 2025 (e che continuerà fino a maggio 2026), che ha permesso ai ragazzi di mettersi alla prova con l'improvvisazione teatrale e con un copione realizzato appositamente per loro, con i ruoli modellati sulle loro caratteristiche.
- Un laboratorio di introduzione alla cucina e alle sue regole, per permettere ai ragazzi di imparare le tecniche culinarie di base; particolare attenzione è stata rivolta alle operazioni di pulizia e sparecchio iniziali e finali, per stimolare i ragazzi a prendersi cura del bene comune e avvicinandoli ai concetti di comunità e condivisione.
- Attività legate a giochi da tavolo con diverse caratteristiche, per stimolare i ragazzi sotto diversi

aspetti: capacità logiche e deduttive, concentrazione e memoria, abilità di astrazione e immaginazione; sono stati proposti anche giochi per lavorare, in modo divertente e interattivo, sulle capacità di esposizione orale e costruzione di un discorso.

- Nell'ottica di costruzione di una rete e di un rapporto dialogico con i vari enti del territorio è stato offerto un laboratorio con il Polo Museale di Bologna. Il tema centrale del progetto era una riflessione sui confini e sugli orizzonti, declinata attraverso le peculiarità di vari musei. Dopo due incontri svolti nei locali dell'Oratorio i ragazzi sono andati a visitare il Museo del Patrimonio Industriale.
- Nel corso del 2025, negli spazi dell'oratorio, si è svolto, con due differenti edizioni, il progetto di Pet Therapy elaborato e strutturato insieme ad ACLI Provinciali BOLOGNA.
  La prima edizione si è svolta nel mese di maggio 2025, nell'arco di 5 incontri, ed ha visto la partecipazione di 8 ragazzi delle scuole secondarie (7 di quelle di primo grado ed 1 di quelle di secondo grado).
  La seconda edizione si è svolta nei mesi di novembre e dicembre 2025 e ha coinvolto 8 ragazzi delle scuole secondarie (4 di quelle di primo grado e 4 di quelle di secondo grado). In questa seconda edizione ci sono stati 4 incontri, due preparatori all'incontro con il cane ma senza la partecipazione dell'animale e due dedicati alla relazione con l'animale e con la presenza del cane.
  Il progetto è stato un laboratorio sul dialogo e sulle emozioni, uno spazio sicuro e non giudicante per permettere ai ragazzi di mettersi in gioco e di lavorare sulla comunicazione, attraverso attività interattive e ludiche, evitando discorsi astratti e lontani dalla loro realtà quotidiana. Il supporto del cane è servito per mostrare ai ragazzi nuovi ed inediti approcci nell'incontro verso l'altro, e per ragionare sulle modalità con cui è possibile prendersi cura del mondo che li circonda.
- Nei mesi di novembre e dicembre 2025 si è svolto, presso gli spazi del CAG di via Populonia, il laboratorio di Podcast che ha portato i ragazzi a confrontarsi con questo strumento per loro fino ad allora sconosciuto e ad apprezzarne le potenzialità. Il percorso si è articolato in 4 incontri ed è stato gestito da un professionista del settore, che ha guidato i ragazzi, aiutandoli a scegliere il tema da trattare, e chiarendo loro i punti fondamentali nella realizzazione di un podcast, dalla stesura del testo preliminare alla realizzazione concreta, fino a qualche cenno sul lavoro di post-produzione e montaggio. I 6 ragazzi partecipanti hanno mostrato interesse e costanza per tutti i 4 incontri del progetto, superando iniziali paure e ritrosie e andando oltre la loro zona di comfort, mettendosi alla prova con stimoli inediti e lasciando aperte le porte al nuovo, sotto l'attenta guida dell'esperto. Il tema scelto dai ragazzi è stato il calcio ed è stato sviscerato sotto diversi punti di vista: i ragazzi hanno analizzato diverse partite, imparato a sintetizzare e raccontare le notizie più rilevanti e sono riusciti a costruire un breve script, su cui si è basato il podcast. Nel corso del progetto i ragazzi si sono misurati con microfoni professionali, mixer e strumenti di registrazione e hanno potuto osservare da vicino le dinamiche alla base di questo mondo. Hanno lavorato sull'attesa e sulla capacità di rispettare i turni degli altri, sulla capacità di esporre e argomentare e sulle tecniche di ascolto attivo.

***Principali risultati conseguiti***

I **risultati ottenuti** sono in linea con gli obiettivi specifici del progetto:

a. La proposta progettuale ha coinvolto oltre 140 cittadini (47 preadolescenti e i loro relativi famigliari) e circa 70 volontari di età e background differenti
b. Le attività progettuali, che si sono svolte da ottobre 2024 a maggio 2025 e da ottobre 2025 a dicembre 2025 osservando le stesse pause e chiusure scolastiche, hanno previsto **12 ore settimanali** (3 ore al giorno il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì) per un **totale di 516 ore di attività dell'oratorio.**
c. Complessivamente, nel corso dell'intero progetto, **sono state erogate oltre 2200 ore di studio assistito**: ne hanno usufruito **45 ragazzi**, prevalentemente studenti delle secondarie di primo grado ma anche alcuni ragazzi delle secondarie di secondo grado e bambini della scuola primaria.

d. *L'attività di oratorio* ha conosciuto una crescita importante, sia da un punto di vista qualitativo che come numero di attività proposte. **I diversi laboratori e proposte progettati e implementati** hanno contribuito a facilitare la socializzazione dei ragazzi al di fuori della scuola. I ragazzi, primi destinatari del servizio, hanno riconosciuto un aumentato livello di consapevolezza riguardo al proprio metodo di studio e una maggiore stima di sé e delle proprie competenze legate all'apprendimento; hanno riscontrato anche una maggiore facilità a livello di interazione sociale con i pari e con gli adulti di riferimento.

**Il servizio è via via cresciuto sia numericamente che qualitativamente** a riprova della scelta fatta da famiglie e ragazzi che cercano nuove possibilità di crescita e di socializzazione**.** Ha previsto la presenza di tre referenti: il primo opera nel servizio, come volontario dall'inizio dell'attività dell'oratorio, nel 2017; il secondo è un educatore professionale, presente nel servizio dal 2020, al quale è stata affidata la cura dell'attività quotidiana, sia negli aspetti di studio assistito che nelle attività di animazione e nelle proposte laboratoriali; la terza infine è un'operatrice sociale che da ottobre 2025 ha affiancato i primi due. Inoltre, i referenti del servizio si sono occupati dell'attività di rete e di collaborazione con differenti stakeholders. Ai tre referenti si sono affiancati **una trentina di volontari** di diverse fasce di età e con differenti retroterra culturali ed **una quarantina di studenti del quarto e quinto anno dell'IIS Majorana** ai quali sono state offerte anche 4 ore di formazione curate da una pedagogista su temi pedagogici e sul corretto ruolo da assumere durante il servizio.

**Le famiglie** hanno mostrato soddisfazione per le attività svolte, parlando dei miglioramenti scolastici avvenuti a livello di profitto e della maggiore capacità dei propri figli di gestire il momento dello studio, con accresciuta autonomia.

**Gli studenti P.C.T.O.**, co-destinatari del progetto, hanno in più riprese mostrato interesse verso il progetto, vedendolo come punto di incontro tra generazioni e come possibilità di mettersi in gioco e sperimentarsi in contesti differenti.

**Parallelamente, si è sviluppata la rete con le altre realtà del territorio**, concretizzando l'alleanza educativa ipotizzata in fase di stesura del progetto. I referenti del servizio sono sempre rimasti in contatto con i servizi educativi del quartiere Savena, con le scuole secondarie di primo grado (per quanto riguarda i ragazzi) e con quelle di secondo grado (per quanto riguarda il coinvolgimento di giovani con progetti P.C.T.O). Sono stati anche tenuti rapporti con il Polo Museale della città di Bologna, con l'associazione provinciale ACLI con le quali è stato realizzato il progetto di Pet Therapy e con il CAG di Via Populonia con il quale è stato realizzato il laboratorio di Podcast.

Nei prossimi anni sarà fondamentale mantenere viva questa rete, arricchendola ulteriormente e facilitando la comunicazione interistituzionale.